

UNIVERSITA' DEL LAZIO

La Sapienza - Tor Vergata - Roma Tre - IUSM - La Tuscia - Cassino - LUMSA

Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario Indirizzo Fisico, Matematico, Informatico Abilitazione speciale on line - A.A. 2007-08

Abilitazioni A037, A047, A048, A049, C200, AD17

Domande frequenti

In questo documento saranno via via inserite le domande di interesse comune e le relative risposte.

Sui forum

1) *E' possibile attivare un forum per i corsi di approfondimento disciplinare?*

Abbiamo preferito tenere la nostra piattaforma riguardante i corsi di approfondimento disciplinare distinta dalla piattaforma e-learning riguardante i corsi comuni di argomento non disciplinare.

Nella nostra piattaforma ci comporteremo in questo modo:

- a) il coordinatore risponde ad ogni corsista per quel che riguarda le domande sull'organizzazione generale e mette nel file "Domande frequenti" le domande e risposte che possono interessare tutti.
- b) ogni singolo docente risponde ad ogni corsista per quel che riguarda le domande sul proprio corso e mette in un file che sarà inserito nella cartella di ogni abilitazione le domande e risposte che possono interessare tutti i corsisti che seguono il suo corso.

Sui programmi scolastici

2) *Dove posso trovare i programmi scolastici a cui far riferimento nelle tesine e nella prova finale?*

Nella cartella di ogni abilitazione vi è una tabella tratta dal DM 039 del 98 che indica gli insegnamenti relativi alla sua abilitazione.

Per esempio, nel suo caso (A047) avrà notato che lei può insegnare "matematica" nel biennio dei licei, negli istituti tecnici aeronautici e così via.

Giustamente lei si chiede dove trovare i programmi relativi alle singole scuole.

Le informazioni vengono di solito prese dal sito

<http://www.edscuola.it/archivio/norme/programmi/index.html>

Consigliamo i corsisti di fare altrettanto.

Si tenga però presente che in alcuni casi, per esempio i Licei, i programmi ufficiali sono abbastanza vecchi e quindi spesso i programmi che si svolgono effettivamente nelle scuole se ne discostano.

Suggeriamo quindi i corsisti di tener conto, nella preparazione sia delle tesine che dell'esame finale, dei programmi che vengono effettivamente svolti in classe. L'esperienza da loro maturata nei corsi da loro svolti relativi all'abilitazione alla quale sono iscritti li può aiutare.

Per quel che riguarda poi la matematica consigliamo di vedere anche le proposte dell'Unione Matematica Italiana (UMI). Sono indicati nella pagina principale dell'UMI <http://umi.dm.unibo.it/>

Sulle tesine

3) *Che peso hanno le tesine? Sono oggetto di valutazione?*

Le tesine NON sono oggetto di valutazione. Possono però essere molto utili, insieme ai commenti che vi manderanno i docenti, per preparare l'esame finale.

4) *I termini per la spedizione delle tesine sono da ritenersi tassativi, sono molto preoccupata avendo saputo solo stasera degli invii ed essendo i primi due termini decisamente ravvicinati rispetto a tutto il materiale da studiare.*

Sì, i termini di consegna sono tassativi. Il numero di pagine da inviare è molto limitato. Si tenga poi presente che le tesine non devono essere viste come ultimo atto della preparazione riguardante un corso. I commenti dei docenti alla vostra tesina potranno infatti essere utili nella successiva preparazione in vista dell'esame finale.

5) *A che servono le tesine?*

Le tesine devono essere lo spunto per preparare la prova finale, scritta e orale. Tali prove consistono nell'illustrazione di un percorso didattico (o, per alcune abilitazioni, di un'attività di laboratorio) con lo stile di un'esposizione indirizzata ad un collega docente della propria classe di abilitazione. Nello scrivere le tesine si usi quindi stile richiesto nelle prove finali.

Sui contenuti delle tesine e delle prove finali

6) *Nello stendere la tesina mi sono trovata davanti a un dubbio: quando ho frequentato la SSIS, per altre abilitazioni, ci è stato chiesto di stendere unità e moduli didattici includendo sempre i contenuti (trattandoli quanto meno per punti).*

Nelle tesine, ma soprattutto nei progetti che saremo chiamati a stilare in sede d'esame, deve essere presente anche questa parte?

I contenuti vanno ovviamente innanzitutto ben capiti e quindi descritti, almeno per sommi capi, in modo tale da mettere in evidenza sia l'aspetto disciplinare che l'aspetto didattico.

Il docente che esamina una tesina e la commissione dell'esame finale si aspettano, tra l'altro, che i candidati

- espongano criticamente la traccia delle lezioni (o delle esperienze di laboratorio) che intendono svolgere;
- forniscano qualche esempio di esercizi e di prove di valutazione che intendono proporre e discutano le motivazioni che ispirano le scelte.

Attenzione all'aspetto disciplinare. Tutti i docenti della SSIS di corsi di approfondimento disciplinare hanno negli anni passati avuto vari esempi di corsisti che, nello svolgere o le prove intermedie o la prova finale, scritta o orale, hanno mostrato di non aver ben chiari i contenuti disciplinari.

Ciò ovviamente non è accettabile. Un professore, per insegnare, deve aver ben chiari sia gli argomenti che insegna sia le modalità didattiche opportune nel loro insegnamento.

7) *Nei progetti che eravamo abituati a scrivere per alcuni corsi SSIS includevamo i contenuti, ma trattati con un linguaggio semplice, come quello che avremmo utilizzato in classe. Insomma, era come riportare per iscritto ciò che avremmo detto oralmente ai ragazzi. Il dubbio mi sorge perché nella descrizione del progetto per l'esame scritto di questo corso è richiesto che questo progetto debba essere indirizzato ad un collega con la nostra stessa abilitazione. Ciò è riferito alle parti del progetto inerenti le modalità, i prerequisiti, gli obiettivi, gli strumenti, le verifiche ecc...oppure riguarda anche i contenuti ed il relativo linguaggio? Spero di essere riuscita a spiegare ciò che intendo.*

Nelle tesine e negli esami finali dovete sempre immaginarvi di rivolgervi ad un collega. Riporterete quindi gli argomenti così come li direste ai vostri studenti solo quando è assolutamente necessario far capire al collega cosa intendete fare. In tutti gli altri casi bastano veloci ma precisi e puntuali indicazioni.

Non vi potrebbero altrimenti bastare assolutamente i limiti di spazio e di tempo che vi abbiamo imposto. Vi preghiamo a questo proposito di NON superare i limiti che vi abbiamo dato. Non esistono colleghi che hanno la pazienza di starvi a sentire o leggere troppo a lungo. Bisogna sempre

essere in grado di riassumere. Spesso il non saper riassumere è indice di una non completa assimilazione di ciò che si descrive.

Vi è poi inoltre un altro grosso problema: NON dire o scrivere cose inutili. Trovare un intero documento dedicato a ciò. Si chiama **Cosa NON scrivere in una tesina**.

Sui contenuti delle tesine di Matematica generale per le classi A047, A048 e A049

8) *Il messaggio comparso sul sito, "Cosa non scrivere sulle tesine", contiene indicazioni utili per la stesura delle tesine nelle quali si richieda un progetto didattico. Ma in molte tesine riguardanti il corso di Matematica generale del Prof. Rogora si richiede di commentare il contenuto del CD AMBO in relazione a determinati elementi. Come impostare la tesina in questo caso?*

Tenendo presente quanto detto nelle risposte 5 e 6), lo studio di AMBO va affrontato nel modo seguente:

- i. prendere visione del materiale proposto, leggendo i testi delle domande e delle risposte ai diversi quesiti e annotando le osservazioni sull'adeguatezza o meno delle medesime;
- ii. analizzare i programmi di scuola (eventualmente l'indice di un libro di testo) confrontando il programma con i contenuti del CD. Ci si può limitare anche al programma di un solo corso scelto tra tutti quelli a cui si è abilitati con la classe di abilitazione alla quale si è iscritti. Il relativo elenco è in questo sito.
- iii. Per le parti coperte dal CD, commentare l'adeguatezza delle domande proposte ed eventualmente proporre delle integrazioni nella forma di domande a risposta multipla e/o percorsi di autoformazione.
- iv. Per le parti non coperte dal CD, suggerire se e come si potrebbe integrare il materiale del CD, chiarendo i contenuti da integrare e proponendo delle integrazioni nella forma di domande a risposta multipla e/o percorsi di autoformazione.

La tesina deve essere il distillato di questo lavoro.

Su una tesina del corso del Prof. Pallottino

9) *Sono una corsista del corso A049. Devo svolgere la seguente tesina per il Prof. Pallottino:*

Compilare (max 4 cartelle) una relazione critica su una (a vostra scelta) delle bozze di unità didattica che si trovano fra il materiale qui in rete. Si richiede in particolare una valutazione della fattibilità d'impiego e dell'efficacia didattica del materiale, con indicazioni degli errori di approccio e di fisica ivi riscontrati.

Non mi è chiaro cosa devo scrivere in questa tesina. Lei dice di dire l'efficacia e la fattibilità del materiale, ma pur scrivendo un mio giudizio su ciò non credo di poter compilare 3 fogli word senza essere ripetitiva!

Innanzitutto, dal momento che si tratta di una tesina per il Prof. Pallottino, si tratta di analizzare le attività didattiche da lui proposte nel suo corso.

Spesso, quando non si è in grado di capire bene cosa viene richiesto, è utile provare a cambiare un po' la domanda.

Abbiamo già detto più volte che, nello scrivere una tesina, è bene immaginare di rivolgersi ad un collega.

Immagini quindi che un suo collega, come lei corsista del corso di A049, le chieda:

Ho letto con cura, il materiale che ci ha proposto il Prof. Pallottino. Sono però indeciso su quale attività didattica scegliere. So che anche tu hai letto con cura il materiale.

Tu quale attività didattica hai scelto? Ti pare che quel che ci è stato proposto sia veramente fattibile nelle nostre classi? Ti pare efficace da un punto di vista didattico? Hai trovato qualcosa che non ti convince dal punto di vista della fisica o dal punto di vista didattico? Credi di poter svolgere l'attività in classe proprio come proposto dal Prof. Pallottino? Faresti dei cambiamenti? Perché? In ogni caso, anche se pensi che quel che ci è stato proposto vada bene, come pensi di organizzare una serie di lezioni su questo argomento?

Sicuramente Lei ha molte cose da scrivere al collega. Molto probabilmente 4 pagine sono fin troppo poche. Ma bisogna imparare a sintetizzare. Brutto segno se Lei non è in grado di sintetizzare e riesce solo a trascrivere quel che ha letto. Vuol dire che non lo ha ancora interiorizzato. D'altronde, Lei quando fa lezione, non recita semplicemente il libro di testo.

Se, al contrario, riesce ad essere esauriente in meno di 4 pagine, nessun problema. Se veramente è stata esauriente, il collega che Le ha posto tante domande Le sarà grato per la Sua stringatezza.